



PIA GAZZOLA

SORVOLO

13 gennaio > 17 febbraio 2018

Inaugurazione: sabato 13 gennaio 2018, ore 11.30



Pia Gazzola, artista di origine veronese, formatasi tra Parigi, Roma e Vienna dove ha vissuto per molti anni, propone per questa mostra una selezione di lavori su carta e fotografie, in stretta relazione con le tematiche del "libro" e in particolare a quella forma espressiva silenziosa della Natura, fatta di segni.

In questo nuovo progetto espositivo, inoltre, il rapporto con la "qualità del tempo" si rivela di fondamentale importanza per l'artista, la quale, ne indaga le differenti declinazioni attraverso l'analisi delle proprietà comunicative dell'arte.

«... L'immaginario si dilata tra i segni, da libro a libro, negli interstizi delle ripetizioni e dei commenti; nasce e si forma nell'essere-due dei testi.» (1)

All'interno della sala espositiva che Studio la Città dedica mensilmente ad artisti indipendenti dalle logiche di mercato e di indubbia qualità, sono esposte opere tratte dalle serie *Partiture vigne*, *Due passi* e *Doppie Pagine / Libri* in un allestimento pensato e realizzato appositamente su misura per lo spazio.

Pia Gazzola interpreta qui, in maniera letterale, l'antica metafora della *Natura come libro universale* che, in questo caso risulta scritto dalla Natura stessa, autrice delle calligrafie e delle partiture musicali che lo compongono. Nelle sue opere su carta infatti, sono le diverse varietà di piante ad esprimersi autonomamente agendo come strumenti di scrittura: le loro estremità, ricoperte di inchiostro, si muovono sul foglio come in una danza, disegnando dei segni che sono in realtà una traccia indelebile del loro comportamento, dettato da varie condizioni esterne, quali il soffiare del vento, la resistenza delle loro fibre, la loro crescita spontanea ecc.

«... L'obiettivo viene raggiunto nel libro che Pia Gazzola ha creato 'senza mani'. Nel libro non c'è alcuna raffigurazione né alcun intervento di espressione corporea; è una trasposizione diretta del movimento sul foglio. Con le sue iniziative comunicative, Pia propone la contemplazione della Natura e la sua autorità tramite la trasparenza di un gesto diretto e immediato.» (2)

Lo sviluppo di questa poetica trae origine dalla serie *Segni di Segni*, di fondamentale importanza per la genesi di tutti i lavori che l'artista lega intimamente alla tematica della *Natura creatrice*. Autori di queste opere, realizzate su carta cotone, sono ancora una volta elementi vegetali, artefici del proprio territorio grafico, definito da azioni e reazioni, dall'ampiezza e dal ritmo di forze più o meno prevedibili o arbitrarie.

Alla base del lavoro di Pia Gazzola, dagli inizi fino ad oggi, c'è l'idea affascinante dello stretto rapporto che lega l'arte alla comunicazione e al Tempo, inteso qui nella sua accezione sia cronologica che filosofica. Infatti, a segnare il percorso artistico della Gazzola, è l'importante progetto *Capire al Volo*, che ha visto l'artista impegnata nella sua realizzazione per tre anni, dal 1998 al 2000.

Qui, attraverso il volo di colombi viaggiatori, Pia Gazzola trasfigura la tecnica antichissima della trasmissione dei messaggi, alla luce dei mezzi di comunicazione virtuale e delle nuove tecnologie. I colombi, in viaggio da diverse città europee alla volta di Vienna si fanno così portatori di una serie di concetti fondamentali che ritroviamo anche nei lavori proposti a Studio la Città: il fenomeno del collegamento in rete, il superamento delle frontiere, la trasformazione subita dal messaggio ad opera del tempo e dello spazio.

«... L'idea affascinante del progetto è il rapporto con la comunicazione e l'informazione, nel quale sono prioritari non il messaggio reale ma piuttosto le condizioni in cui avviene la sua trasmissione...» (3)

«... Naturalmente la velocità dei colombi viaggiatori non è impressionante se la paragoniamo a quella dei dati trasmessi elettronicamente. Ma quanto è rilevante il tempo guadagnato con la comunicazione digitale in relazione, ad esempio, alla nostra vita e al tempo di cui disponiamo per leggere? ...» (4)

(1) Michel Foucault, "Un 'fantastico' da biblioteca", in *Scritti letterari*, trad. it. di Cesare Milanese, Feltrinelli, Milano 2004, pp.137-138.

(2) Juan Navarro Baldeweg, "Escritos", ed. PRE-TEXTOS, Madrid 2017, pp. 210-215

(3) Gerfried Stocker "capire al volo / im flug verstehen" ed. GABRIELE MAZZOTTA, Milano 1999, p. 91

(4) Wolfgang Kos, "capire al volo / im flug verstehen" ed. GABRIELE MAZZOTTA, Milano 1999, p. 104

PIA GAZZOLA

Nasce a Negrar – Verona.

Si forma a Milano, all'ICART di Parigi, all'Istituto Centrale del Restauro di Roma e poi a Vienna dove si trasferisce nel '74 e vi risiede per più di trent'anni con i suoi due figli lavorando come restauratrice presso i laboratori della Soprintendenza e dei Musei d'Austria. L'esperienza maturata segna profondamente il suo personalissimo itinerario artistico, già a partire dal 1986, anno in cui decide di "rompere il silenzio" e inizia a realizzare le sue opere. La sua poetica è in

stretta relazione con le tematiche del “libro” e in particolare alla forma espressiva silenziosa della natura, le tracce, i segni e l’indagine sulle diverse “qualità del tempo”. Il libro d’artista, le installazioni, la fotografia e considerevoli progetti sperimentali, sono parte integrante del suo lavoro e della sua ricerca artistica.

Rientrata in Italia nel 2004, si trasferisce definitivamente a Verona in Valpolicella a San Ciriaco. Dal 2005 al 2014 tiene corsi in Italia e all’estero in qualità di visiting lecturer per il *summer studio* a Otranto sul tema: *Advanced architecture laboratory* con gli allievi delle università The Cooper Union e New York University. Inoltre, per l’Università CEU San Pablo di Madrid, ha tenuto una conferenza e workshop sul tema: *il linguaggio della materia e la traccia del tempo: trasferimenti e trasformazioni*, al Palacio de Cristal, spazio espositivo del Museo Reina Sofia nel Parque del Retiro. Presso il Museo Kunst und Ausstellungshalle der Bundesrepublik Deutschland a Bonn, ha presentato l’articolato progetto *capire al volo*. A Verona ha tenuto corsi sul tema del “libro d’artista” presso l’Accademia di Belle Arti G.B. Cignaroli Scuola Brenzoni, in qualità di socio accademico attivo.

Le sue opere sono presenti in collezioni straniere e italiane.

Link per il download di immagini ad alta risoluzione e del dossier completo sull’artista:

<http://studiolacitta.it/download-pia-gazzola/>

Periodo espositivo:

Pia Gazzola. *Sorvolo*, 13 gennaio > 17 febbraio 2018

Sede:

Studio la Città, Lungadige Galtarossa 21, 37133 Verona

Orari:

da martedì a sabato, dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00

Per ulteriori informazioni e immagini, scrivere a:

Marta Fraccarolo

Ufficio Stampa - Studio la Città, Verona

+39 045597549 | ufficiostampa@studiolacitta.it